

Codice scheda: ASC D5460532 (Microscheda: 3950E7-E10)  
Luogo e data: TORINO - 17/04/1888  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO CESARE  
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)  
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Esprime stupore per la notevole cifra del conto di Bardo-Bardi. Tratta di modalità di pagamento e, a questo riguardo, manda una supplica al S. Padre per avere aiuti. Tratta di altre questioni economiche.

\*\*\*

Torino, 17 aprile 1888

Carissimo Don Cagliero

1. Il conto di Bardo Bardi ha sorpassato di gran lunga la nostra aspettazione. Don Sala non sa come spiegarsi che l'Ingegnere Fiori intorno a Natale aveva detto, lui presente, che dando L. 110/m. si dava abbastanza, e poi per quell'epoca risulta la cifra di L. 129/m. In questa somma sono almeno comprese anche le porte? Non vi resta più nessun debito verso di lui?
2. Quanto agl'interessi a noi non pare essere tenuti a niente, giacché la consuetudine in questi affari è di non pagare mai interessi, eccetto il caso che si differisse molto il pagamento dopo la liquidazione. Ora la liquidazione non fu mai terminata se non in questi ultimi giorni.
3. Quanto poi al tempo per pagare io domanderei un mese di lasso: non posso accertare, ma confido che il Signore ci manderà i mezzi almeno prima del fine di maggio.
4. A tal fine ti spedisco la qui unita supplica al Santo Padre invece di quella che doveva presentare il Card. Vicario. Il Card. Alimonda ne aveva già parlato al Papa, che si era mostrato ben disposto. Ora non conviene più differire. Penso che in questi ultimi pellegrinaggi francese-belga, austriaco polacco ecc. il S. Padre avrà ricevuto somme cospicue: per altra parte siamo nella novena del Patrocinio di San Giuseppe. Spero ci vorrà aiutare. Tu pensa come sia meglio o presentarla tu stesso a farla presentare da altri, per esempio da Monsignor Bocoli o da qualcuno altro. Procura però di non tardare

molto.

5. Quanto al mutuo di cui mi parli mi pare un po' caro il 5%, per una somma sì grande, tanto più che colla ricchezza mobile e spese per l'ipoteca si verrebbe al 6%. Se poi nel 5% fosse compreso anche la R. Mob. quasi quasi mi deciderei ad accettarla. Prima però desidero sentir la risposta del S. Padre.

6. Quanto alle L. 919.70 che trovaste notate come dovute a Marconi ed assunte da Bardi Don Dalmazzo dice che tutto si aggiustò con Marconi stesso, quindi Bardi non ci ha da entrare.

7. Ti unisco il solito buono di L. 2000 per la comodità che mi si presenta. Di questa settimana non potremo più spedirti altro. Perciò fa chit vi abbi.

8. Arrivò felicemente la Sig.ra Sigrist. Vedremo come si potrà accomodare. Dillo a Don Oddone.

Il Signore vi benedica col

Tuo aff.

Sac. Michele Rua

P. S. Mi raccomando di un cenno di ricevuta di tutto.

Corino 17 - 4 - 68

Carino D. Gagliero

1. Il conte D. Bardo Bardi ha surpassato  
D. gran lunga la nostra aspettazione.  
D. Sala non sa come spiegarci che l'In.  
gegnera Siorini <sup>intorno a Natale</sup> aveva detto, lui presente  
che D. Bardo L. 110/ <sup>si dava</sup> <sup>almeno</sup>  
e poi per quell'epoca <sup>risultò</sup>  
il ~~debito~~ <sup>debito</sup> ~~era~~ <sup>era</sup> ~~pari~~ <sup>pari</sup> ~~però~~ <sup>però</sup> la cifra  
di L. 129/m. - In questa somma sono  
almeno comprese anche le porte?  
non vi resta più nessun debito verso di lui?
2. Quanto agli interessi a noi non pare essere  
terminati a niente, giacché la consuetudine  
in questi affari è D. non pagare mai  
interessi, eccetto il caso che si differisse  
molto il pagamento dopo la liquidazione.  
Ora la liquidazione non fu mai terminata

3950 E7

sa non in questi ultimi giorni.

3. Quanto poi al tempo per pagare io  
dimanderei un mese D. lasso non  
posso accettare, ma confido che il signor  
ci manderà i mezzi almeno prima  
del fine D. Maggio.
4. A tal fine ti spedisce da qui unite  
supplica al S. Padre invece di quella  
che doveva presentare il Card. Diario.  
Il Card. Alimonda ne aveva già par-  
lato al Papa, che ci era mostrato  
ben disposto. Ora non conviene più  
differire. Sento che in questi ultimi pel  
viaggi francese-belga, austriaco  
solazzo ecc. il S. Padre avrà ricevuto

3950 E8

somme cospicue per altra parte  
siano nella novena del Satrocio,  
nio di S. Giuseppe - Spero in vorrà  
ajutare. - Tu pensa come sia  
meglio o presentarla tu stesso o  
farla presentare da altri, per es.  
da Mons. Boccali o da qualcun  
altro. - Sbruna però di non tardare  
molto.

5. Quanto al mutuo di cui mi parli  
mi pare un po' caro il 9%, per un  
sommo sì grande, tanto più che  
colla ricchezza mobile e spese per l'ipo-  
teca si verrebbe al 6% - Se poi nel  
5% fosse compreso anche la R. Mob.

7950 E 9

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

D5460532

1. Mi raccomando  
2. un'amicizia  
3. di  
4. di  
5. di  
6. Quasi quasi mi deciderei ad  
accettarla prima però desidero  
sentir la risposta del Sr. Padre.  
Quanto alle lire 919.70 che trovano  
ste notate come dovute a Marconi  
ed assunte da Bardi D. Dalmasio  
dice che tutto si aggiustò con  
Marconi stesso, quindi Bardi non  
ci ha da entrare.

7. ~~Carissimo~~ Bisolito buono di L. 2000  
per la comodità che mi si presenta. Di  
questa settimana non potremo più spe-  
dirti altro. Perciò fa chit in abbi.

8. Arrivò felicemente la sig. Ligristi. Vedre-  
mo come si potrà accomodare. Il liguare mi benedica col suo aff.

7950 E 10 Sac. in Qua